

MILLEPROROGHE: INTRAMOENIA; ANAAO, SOLUZIONE 5 MESI IMPROBABILE

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - "Pensare di trovare in soli 5 mesi una soluzione strutturale ad un problema quale quello della libera professione intramoenia allargata che si trascina da 10 anni, soprattutto in un momento in cui altre e più gravi sono le preoccupazioni di Governo e Parlamento, è segno di ottimismo". Questo il commento del **Segretario Nazionale AnaaO Assomed, Costantino Troise**, alla notizia dell'approvazione in commissione Bilancio e Affari Costituzionali della Camera di un emendamento al decreto Milleproroghe che anticipa di sei mesi (30 giugno 2012) la scadenza dell'esercizio della Libera professione intramoenia allargata.

"Non vorremmo però - sottolinea Troise - che si creassero le premesse per una ennesima proroga in assenza di soluzioni capaci di garantire insieme il diritto dei medici all'esercizio della attività libero professionale e quello dei cittadini a scegliere un medico di fiducia".

L' AnaaO Assomed, afferma il sindacato, "é da sempre favorevole a ricondurre la libera professione, nelle sue diverse tipologie, nella attività ordinaria delle aziende sanitarie, ma si oppone fermamente a qualunque soluzione che finisca con il penalizzare i soliti noti, medici e dirigenti sanitari, negando o limitando un diritto sancito da leggi e contratti. La fuga dei medici pubblici dal rapporto esclusivo finirebbe proprio - conclude Troise - con il danneggiare quel servizio sanitario che si vuole e si deve difendere".

SANITA': ANAAO, TROVARE IN 5 MESI SOLUZIONI A INTRAMOENIA E' SEGNO DI OTTIMISMO

Roma, 20 gen. (Adnkronos Salute) - "Pensare di trovare in soli 5 mesi una soluzione strutturale ad un problema quale quello della libera professione intramoenia allargata che si trascina da 10 anni, soprattutto in un momento in cui altre e più gravi sono le preoccupazioni di Governo e Parlamento, è segno di ottimismo". Questo il commento del **segretario nazionale Anaao Assomed, Costantino Troise**, alla notizia dell'approvazione in Commissione Bilancio e Affari Costituzionali della Camera di un emendamento al decreto Milleproroghe che anticipa di sei mesi (30 giugno 2012) la scadenza dell'esercizio della libera professione intramoenia allargata.

"Non vorremmo però - commenta Troise - che si creassero le premesse per una ennesima proroga in assenza di soluzioni capaci di garantire insieme il diritto dei medici all'esercizio della attività libero professionale e quello dei cittadini a scegliere un medico di fiducia".

"L'Anaao Assomed - aggiunge Troise - è da sempre favorevole a ricondurre la libera professione, nelle sue diverse tipologie, nella attività ordinaria delle aziende sanitarie, ma si oppone fermamente a qualunque soluzione che finisca con il penalizzare i soliti noti, medici e dirigenti sanitari, negando o limitando un diritto sancito da leggi e contratti. La fuga dei medici pubblici dal rapporto esclusivo finirebbe proprio con il danneggiare quel servizio sanitario che si vuole e si deve difendere". (Fed/Adnkronos Salute)

20 gennaio 2012

MILLEPROROGHE: ANAAO, IN CINQUE MESI SOLUZIONI? SEGNALE OTTIMISMO

Pensare di trovare in soli 5 mesi una soluzione strutturale ad un problema quale quello della libera professione intramoenia allargata che si trascina da 10 anni, soprattutto in un momento in cui altre e piu' gravi sono le preoccupazioni di Governo e Parlamento, e' segno di ottimismo. Questo il commento del Segretario Nazionale AnaaO Assomed, Costantino Troise, alla notizia dell'approvazione in commissione Bilancio e Affari Costituzionali della Camera, di un emendamento al decreto Milleproroghe che anticipa di sei mesi (30 giugno 2012) la scadenza dell'esercizio della LPI allargata. "Non vorremmo pero' - commenta Troise - che si creassero le premesse per una ennesima proroga in assenza di soluzioni capaci di garantire insieme il diritto dei medici all'esercizio della attività libero professionale e quello dei cittadini a scegliere un medico di fiducia. L'AnaaO Assomed e' da sempre favorevole a ricondurre la libera professione, nelle sue diverse tipologie, nella attività ordinaria delle aziende sanitarie, ma si oppone fermamente a qualunque soluzione che finisca con il penalizzare i soliti noti, medici e dirigenti sanitari, negando o limitando un diritto sancito da leggi e contratti. La fuga dei medici pubblici dal rapporto esclusivo finirebbe proprio con il danneggiare quel servizio sanitario che si vuole e si deve difendere.

Venerdì 20 gennaio 2012

AGENZIA PARLAMENTARE

SANITA': ANAAO, FUGA MEDICI DA RAPPORTO ESCLUSIVO DANNEGEREBBE SERVIZIO SANITARIO

Pensare di trovare in soli 5 mesi una soluzione strutturale ad un problema quale quello della libera professione intramoenia allargata che si trascina da 10 anni, soprattutto in un momento in cui altre e più gravi sono le preoccupazioni di Governo e Parlamento, è segno di ottimismo". Questo il commento del **Segretario Nazionale Anaa Assomed, Costantino Troise**, alla notizia anticipata dal sito web de Il Sole 24 Ore Sanità, dell'approvazione in commissione Bilancio e Affari Costituzionali della Camera di un emendamento al decreto Milleproroghe che anticipa di sei mesi (30 giugno 2012) la scadenza dell'esercizio della LPI allargata. "Non vorremmo però – commenta Troise - che si creassero le premesse per una ennesima proroga in assenza di soluzioni capaci di garantire insieme il diritto dei medici all'esercizio della attività libero professionale e quello dei cittadini a scegliere un medico di fiducia. L'Anaa Assomed è da sempre favorevole a ricondurre la libera professione, nelle sue diverse tipologie, nella attività ordinaria delle aziende sanitarie, ma si oppone fermamente a qualunque soluzione che finisca con il penalizzare i soliti noti, medici e dirigenti sanitari, negando o limitando un diritto sancito da leggi e contratti. La fuga dei medici pubblici dal rapporto esclusivo finirebbe proprio con il danneggiare quel servizio sanitario che si vuole e si deve difendere".

Immediata la reazione dell'**Anaao Assomed**: «Pensare di trovare in soli 5 mesi una soluzione strutturale ad un problema quale quello della libera professione intramoenia allargata che si trascina da 10 anni, soprattutto in un momento in cui altre e più gravi sono le preoccupazioni di Governo e Parlamento, è segno di ottimismo», ha commentato il **segretario nazionale Anaao Assomed, Costantino Troise**.

«Non vorremmo però - commenta Troise - che si creassero le premesse per una ennesima proroga in assenza di soluzioni capaci di garantire insieme il diritto dei medici all'esercizio della attività libero professionale e quello dei cittadini a scegliere un medico di fiducia. L'Anaao Assomed è da sempre favorevole a ricondurre la libera professione, nelle sue diverse tipologie, nella attività ordinaria delle aziende sanitarie, ma si oppone fermamente a qualunque soluzione che finisca con il penalizzare i soliti noti, medici e dirigenti sanitari, negando o limitando un diritto sancito da leggi e contratti.

La fuga dei medici pubblici dal rapporto esclusivo finirebbe proprio con il danneggiare quel servizio sanitario che si vuole e si deve difendere».

Troise (Anaa): “Dubbi su possibilità di risolvere in 5 mesi problema che si trascina da 10 anni”

20 GEN - “Pensare di trovare in soli 5 mesi una soluzione strutturale ad un problema quale quello della libera professione intramoenia allargata che si trascina da 10 anni, soprattutto in un momento in cui altre e più gravi sono le preoccupazioni di Governo e Parlamento, è segno di ottimismo. Non vorremmo però che si creassero le premesse per una ennesima proroga in assenza di soluzioni capaci di garantire insieme il diritto dei medici all’esercizio della attività libero professionale e quello dei cittadini a scegliere un medico di fiducia”. Così il **segretario nazionale dell’Anaa Assomed, Costantino Troise**, commenta l’approvazione in commissione Bilancio e Affari Costituzionali della Camera degli emendamenti al decreto Milleproroghe che anticipano le scadenze per l’esercizio dell’intramoenia allargata.

“L’Anaa Assomed – aggiunge Troise - è da sempre favorevole a ricondurre la libera professione, nelle sue diverse tipologie, nella attività ordinaria delle aziende sanitarie, ma si oppone fermamente a qualunque soluzione che finisca con il penalizzare i soliti noti, medici e dirigenti sanitari, negando o limitando un diritto sancito da leggi e contratti. La fuga dei medici pubblici dal rapporto esclusivo finirebbe proprio con il danneggiare quel servizio sanitario che si vuole e si deve difendere”.